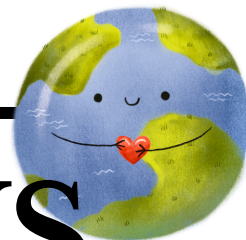

DANTE'S NEWS

28 Aprile 2026 ● Scuola Secondaria di 1° Grado "D.Alighieri" ● Anno 5 Numero 5



Un mondo da custodire

Ambiente, società e responsabilità

Carissimi lettori,
questo nuovo numero del nostro giornalino *Dante's News* nasce dal desiderio di riflettere sul nostro pianeta e sul ruolo che ciascuno di noi può avere nel proteggerlo.

In occasione della Giornata della Terra del 22 aprile, gli alunni hanno condiviso pensieri, esperienze e proposte non solo dal punto di vista ambientale, ma anche sociale e civico: prendersi cura della Terra significa infatti rispettare gli altri, collaborare e costruire comunità più consapevoli e responsabili.

Le pagine che seguono ci ricordano che ogni gesto conta e che il cambiamento parte da noi. Impegniamoci insieme per un mondo più pulito, giusto e sostenibile!

Le docenti del *Dante's News*



Educare alla sostenibilità:

Il 22 Aprile è stata la giornata mondiale della Terra e questa ricorrenza è la più grande manifestazione ambientale del nostro pianeta, istituita ufficialmente il 22 aprile 1970 negli Stati Uniti. Nata da un'iniziativa del senatore statunitense Gaylord Nelson, la ricorrenza è stata creata per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla salvaguardia del pianeta, in risposta al disastro ambientale di Santa Barbara del 1969.

Oggi la Giornata della Terra è riconosciuta dalle Nazioni Unite e coinvolge oltre 190 paesi, diventando un punto di riferimento globale per il movimento ecologista.

Questo quinto numero sarà dedicato proprio a questa giornata per far capire l'importanza della sostenibilità e del nostro pianeta.

Nei prossimi articoli invitiamo ogni lettore a compiere piccole azioni quotidiane che, sommate, fanno la differenza. I principali piccoli gesti sono migliorare la propria raccolta differenziata, preferire mezzi pubblici, biciclette o camminate al posto di prendere l'auto, spegnere le luci inutilizzate, ridurre lo spreco d'acqua, preferire prodotti a km 0 e ridurre il consumo di risorse naturali.



Studenti in azione nel territorio

I giovani: protagonisti
nella cura dell'ambiente

Cosa succede quando la scuola incontra la natura?

Nasce una giornata speciale, quella del 17 Aprile, come quella che hanno vissuto gli alunni della secondaria (1-A e 2-E) e della scuola primaria di Costa Lambro insieme alle loro insegnanti e ai piccoli dell'asilo di Agliate e di Costa. Per le medie la mattinata di venerdì ha significato partecipare all'iniziativa organizzata da Gelsia Ambiente e dal Comune di Carate Brianza, con la collaborazione della Protezione Civile. Dopo i saluti istituzionali del sindaco Luca Veggian, del vicesindaco Luca Cesana e altre autorità, i partecipanti sono stati divisi in gruppi e hanno svolto diverse attività pratiche: dall'osservazione delle microplastiche al microscopio all'analisi di campioni di terreno raccolti nel parco e alla raccolta dei rifiuti con attrezzatura dedicata.

Le classi prima, seconda e quarta primaria, invece, sono state protagoniste di un progetto di riqualificazione davvero speciale! L'obiettivo è stato quello di ridare bellezza a un luogo simbolo del nostro territorio: la struttura di cemento al Gorgone vicina al fiume Lambro. Sotto la guida esperta di Susanna De Biasi (di Agliate Community) e con l'aiuto di Paolo Gibellato (della Cooperativa Il Ponte), le piccole agronomiche e i piccoli agronomi si sono messi all'opera e hanno interrato: la Quercia, il Ciliegio selvatico, il Noce, il Tiglio, la Spirea e l'Ontano. È stata un'occasione davvero emozionante vedere affondare le radici nel terreno. Un ringraziamento speciale per la presenza al sindaco e al suo vice, all'assessore Ian Farina e alla Responsabile dell'ufficio Istruzione Raffaella Mariani.

Prezioso il supporto dei volontari dei Marciacaratesi e della Protezione civile, nonché dei genitori che hanno accompagnato gli alunni al luogo della piantumazione. La giornata si è conclusa con una piacevole passeggiata nella natura e con la consapevolezza che da oggi al Gorgone ci sono nuovi "amici verdi". Tutti gli alunni hanno partecipato con entusiasmo, contribuendo a rendere l'iniziativa un momento formativo e coinvolgente.

Classe 1'A e 2'E



Che cos'è la sostenibilità

Il vero significato di sostenibilità

Il concetto di sostenibilità si estende ben oltre la semplice protezione del clima. Questo, infatti, implica un utilizzo responsabile e consapevole delle risorse limitate del pianeta Terra, dando forma a una società a prova di futuro e promuovendo la giustizia sociale.

La sostenibilità consiste nell'utilizzo efficiente e rispettoso delle risorse, quali gli habitat naturali, le materie prime, l'energia e il lavoro umano; risorse che l'umanità dovrebbe sfruttare in modo tale da preservarle per un periodo di tempo più lungo senza esaurirle. Questo concetto si fonda sull'idea centrale del rispetto per le generazioni future, motivo per cui la sostenibilità viene spesso definita anche come «capacità di affrontare il futuro» o «giustizia intergenerazionale». Ecco perché la sostenibilità implica sempre anche la protezione del clima. Essa tiene conto degli aspetti ambientali, economici e sociali allo scopo di trovare un equilibrio tra di essi.

Sarra Valeria e Dieng Fatou

Giovani Marinai a tutela del mare

XV Concorso Enrico Riva dell'associazione con sede a Carate



Sono ormai 30 anni che esiste l'associazione nazionale Marinai d'Italia: ogni due anni organizza un concorso di scrittura con l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi verso la cura del mare e dell'ambiente.

Gli alunni della scuola di secondo grado Dante Alighieri e di altre scuole del territorio vincitori sono stati premiati a Villa Cusani dove hanno avuto l'onore di incontrare coloro che hanno visto il mare da vicino, navigando sulle sue onde.

I vincitori avranno il privilegio di navigare su una vera nave a La Spezia in Liguria, imparando il lavoro dei marinai per cui tutti i giorni si impegnano duramente: tenere pulito e al sicuro il mare.



"Ciao Nettuno, abbiamo compreso e portato a termine la missione che ci hai chiesto di affrontare: ripulire dalla spazzatura questo posto stupendo per capire l'importanza delle azioni dell'uomo. Insieme abbiamo fatto la differenza! [...] "quando saremo grandi diventerà il nostro obiettivo: salvare la Terra. Non abbiamo un 'pianeta B' a disposizione".

LEONARDO COLANGELO 2C

Se avete creato tutto ciò, sarete sicuramente in grado di costruire qualcosa per smettere di portare questo dolore nel mondo. Ormai avete capito che le mie acque vi tengono in vita e che io posso privarvene con uno schiocco di dita, questo è l'ultimo avvertimento che vi do.

LETIZIA MESSINA 2D

In mare, nella maggior parte dei casi, può ferire chi lo popola. Molti pesci e coralli vengono intrappolati da banali oggetti come i sacchetti di plastica, bottiglie e lattine. Questi utensili che tutti i giorni usiamo, possono diventare molto pericolosi.

BEATRICE ORSENIGO 2A

Il mio povero mare sta subendo le conseguenze di tutte le vostre azioni egoiste e io devo avvertirvi: i vari rifiuti, specialmente quelli di plastica, danneggiano le meravigliose risorse del mare e distruggono la casa delle creature marine vegetali e animali.

ANNA TRABATTONI 2E

Un seme alla volta

Storie che diventano territorio

La trasformazione del mondo può iniziare da un gesto semplice, quasi silenzioso. È questo il messaggio potente che emerge dalla lettura de *L'uomo che piantava gli alberi* di Jean Giono, un racconto che mostra come la costanza e l'amore per la natura possano restituire vita e speranza anche ai luoghi più aridi.



Gli alunni di 1 F lo hanno letto all'inizio dell'anno scolastico per poi utilizzarlo nella costruzione del loro percorso "Alla scoperta del territorio".

La storia del pastore che, giorno dopo giorno, pianta alberi cambiando il destino di un'intera valle deserta è diventata così uno spunto prezioso per riflettere sul nostro ruolo nel mondo. Non servono gesti eclatanti: è la cura quotidiana, consapevole e paziente, a fare la differenza.

Dopo aver conosciuto la forza simbolica del racconto, gli studenti attraverso alcuni albi illustrati (*La città nascosta, Come un albero, Kubbe fa un museo ecc...*) hanno potuto lavorare per conoscere meglio i luoghi in cui vivono, imparando a leggerne i bisogni, a riconoscerne le risorse e a immaginare possibili miglioramenti. Ed ora saranno portati alla scoperta del proprio territorio: un'esplorazione fatta di osservazione diretta dell'ambiente e delle sue criticità ed incontri con esperti e associazioni da cui deriveranno osservazioni, anche sotto forma di racconti e versi. In questo modo, la letteratura esce dalle pagine e prende vita nella realtà: il messaggio di Jean Giono e degli autori degli albi si trasforma in esperienza concreta, insegnando che ciascuno può contribuire, nel proprio piccolo, a prendersi cura del mondo.

Perché educare al rispetto dell'ambiente significa, prima di tutto, insegnare a guardarlo da vicino, con attenzione e responsabilità. E forse, proprio come nei vari racconti, tutto può iniziare da un piccolo seme.



Conoscere per proteggere

La terra prende forma in classe

Per proteggere davvero la Terra bisogna prima conoscerla a fondo. Non basta parlarne: serve osservarla, studiarla e persino “riprodurla” attraverso modellini, esperimenti ed esempi concreti. È quello che è accaduto nella 1-E e nella 1-F del plesso Dante Alighieri della secondaria dove le due classi sono state impegnate nella realizzazione di spettacolari modellini di geografia. La 1-E, dopo aver affrontato lo studio dei biomi, ha realizzato dei diorami sulla tundra, la taiga e su altri interessanti ambienti naturali. Si tratta di rappresentazioni tridimensionali che hanno messo in luce le caratteristiche principali della flora e fauna dei biomi. Gli alunni hanno lavorato con scatole, polistirolo, pennelli, forbici e colla, così da creare delle bellissime rappresentazioni in 3D “fai da te”.

Ricareare in piccolo ciò che accade in natura aiuta a capire meglio gli equilibri delicati dell'ambiente, i problemi come l'inquinamento e le soluzioni possibili. È proprio così che la conoscenza si trasforma in rispetto: quando tocchi con mano, impari davvero... e inizi a prenderti cura del mondo che ti circonda.

CLASSE 1E e 1F



Non esiste un Pianeta B

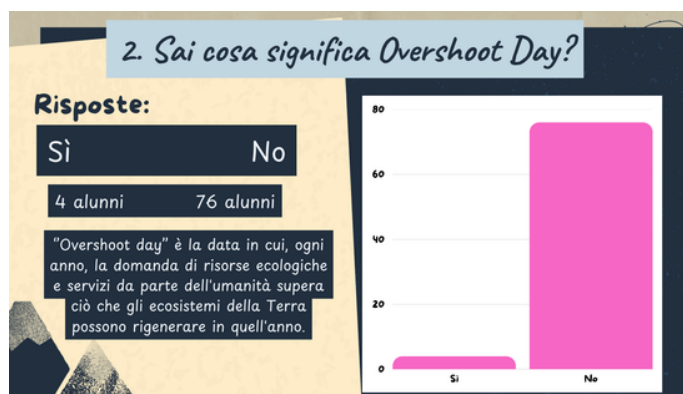
Il progetto della 2C per prendersi cura della nostra Casa

Esiste un pianeta B di riserva?

Noi ragazzi della 2C ci siamo posti questa domanda. Il progetto di cui vi parleremo è servito a farci comprendere che la Terra non è nelle migliori condizioni: sfruttata, stanca e ferita. Se tutti iniziassimo a fare un piccolo gesto, il Pianeta sarebbe automaticamente più pulito e abitabile. Distruggendo la Terra, distruggiamo noi stessi.

La nostra speranza è quella di sensibilizzare sempre più persone sui problemi del nostro Pianeta, per garantire a tutti un futuro migliore! Il mondo è la nostra casa!

Nel corso del primo quadrimestre, abbiamo realizzato un questionario anonimo, proposto a tutte le classi seconde.



Questo progetto è stato utile per capire che la Terra è la nostra casa e dobbiamo prendercene cura.

Ci ha aiutato a riflettere e a collaborare con gli altri per raggiungere un obiettivo importante.

Da questa attività abbiamo imparato che ogni gesto può fare la differenza.

Un piccolo passo può generare una grande responsabilità condivisa.

Insieme possiamo cambiare il mondo!

Vogliamo concludere con una domanda, con la speranza che possa diventare motivo di riflessione: l'uomo, nel poco tempo a disposizione, saprà risolvere i danni che ha provocato al suo Pianeta?

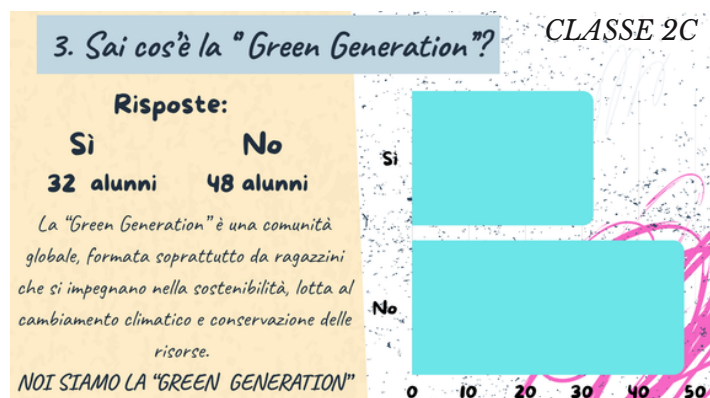


Hanno partecipato 80 alunni e abbiamo ricevuto dati un pò allarmanti: molti alunni non sanno cosa sta accadendo al nostro Pianeta! Per esempio, una delle 15 domande, chiedeva il significato di *Overshoot Day*: solo 4 alunni hanno risposto "sì" (lo conoscevano) mentre 76 hanno risposto "no". Eppure l'*Overshoot Day* è il giorno in cui la Terra esaurisce le sue risorse annuali, purtroppo ogni anno questa data arriva sempre prima. Inoltre, abbiamo chiesto: Sai cos'è la *Green generation*? 32 alunni hanno risposto "sì" e 48 "no". La *Green generation* è una comunità globale formata soprattutto da ragazzi che si impegnano per la sostenibilità.

Noi siamo la Green generation!

Infine, una tra le domande più importanti era: Conosci la regola delle tre R? 35 alunni hanno risposto "sì" e 45 "no".

Le tre R stanno per *Riduci, Ricicla e Riutilizza*; parole che ci dovrebbero ricordare un modo più consapevole e rispettoso di abitare il mondo.



La Terra si racconta agli studenti della 2D



In occasione della Giornata Mondiale della Terra, dopo la visione del documentario Home del 2009 diretto dal fotografo e ambientalista francese Yann Arthus-Bertrand e prodotto da Luc Besson, la classe 2D ha realizzato un'intervista davvero speciale... alla Terra stessa!

“Ciao ragazzi e ragazze! Io sono la Terra, ma gli amici mi chiamano Pianeta Blu perché, vista dallo spazio, sembro tutta azzurra grazie ai miei immensi oceani.”

La Terra ci racconta di avere circa 4 miliardi e mezzo di anni e di non essere sempre stata come la conosciamo oggi: all'inizio era una massa incandescente, poi lentamente si è raffreddata, dando origine a mari, montagne e, infine, alla vita.

Ma quali sono le sue ricchezze più preziose? Non il petrolio o il metano, come spesso pensa l'uomo, bensì elementi fondamentali per la vita: l'acqua, la terra fertile, gli alberi e gli animali. Sono questi i veri tesori che permettono a tutti gli esseri viventi di sopravvivere.

Quando è comparso l'essere umano, la Terra era piena di speranza: immaginava un futuro fatto di equilibrio e rispetto. Tuttavia, con il tempo, ha dovuto fare i conti con problemi gravi come l'inquinamento, lo spreco di risorse, la deforestazione e le disuguaglianze.

Nonostante questo, oggi qualcosa la rende felice: sempre più persone si impegnano per proteggerla. Associazioni ambientaliste, cittadini e giovani adottano comportamenti sostenibili come la raccolta differenziata e la riduzione degli sprechi.

La Terra però porta anche ferite profonde: il riscaldamento globale, la perdita di biodiversità, gli oceani invasi dalla plastica e le foreste distrutte. Alcuni luoghi soffrono più di altri, come la Foresta Amazzonica, definita il “polmone verde” del pianeta, e le regioni polari, dove i ghiacci si stanno sciogliendo rapidamente.

Se potesse parlare ai governanti del mondo, la Terra chiederebbe azioni concrete contro l'inquinamento, la povertà e lo sfruttamento eccessivo delle risorse. Ai giovani, invece, lancia un messaggio semplice ma potente: ogni piccolo gesto conta.

“Riducete gli sprechi, rispettate l'ambiente, usate meno plastica e prendetevi cura di me ogni giorno.” Nonostante le difficoltà, la Terra si dice fiduciosa: l'umanità ha già affrontato grandi sfide e può ancora cambiare.

E noi cosa possiamo fare? Molto, già da subito: risparmiare acqua ed energia, usare mezzi di trasporto sostenibili, ridurre il consumo di plastica e adottare uno stile di vita più consapevole.

Perché, come ci ricorda la Terra stessa, è forte... ma non indistruttibile.

Anche noi donne valiamo
Oltre i Pregiudizi:
le Grandi Esploratrici della Scienza
Abbassiamo gli stereotipi di genere



Quando pensiamo ai geni del passato, i primi nomi che ci vengono in mente sono **Galileo Galilei** o **Isaac Newton**. Ma la storia non è fatta solo di uomini con la parrucca e il telescopio. C'è un intero "mondo sommerso" di donne che, nonostante i divieti e gli stereotipi, hanno cambiato il corso della scienza. Nel 1600, mentre la scienza faceva passi da gigante, per le donne la strada era sbarrata. La società dell'epoca aveva idee decisamente sbagliate (e oggi diremmo assurde!):

- **Inferiorità mentale:**

Si pensava che le donne non fossero portate per il ragionamento logico.

- **Solo casa e famiglia:**

Il loro unico ruolo accettabile era quello domestico.

- **Il "pericolo" dell'istruzione** Si temeva che una donna istruita non avrebbe più obbedito all'uomo.

Insomma, studiare per una ragazza non era solo difficile, era considerato quasi "sovversivo".

Nonostante queste barriere, alcune "ribelli" hanno lasciato il segno. La prima in assoluto fu **Ipazia di Alessandria**, matematica e filosofa, che nell'antichità divenne un simbolo di libertà di pensiero.

Ma ci sono altre donne incredibili che vale la pena conoscere:



Nome	Il suo "Superpotere"	Cosa ha fatto di pazzesco
Amelia Earhart	Coraggio ad alta quota	La prima aviatrice ad attraversare l'Oceano Atlantico in solitaria.
Maria Sibylla Merian	Occhio da naturalista	Pittrice e scienziata, studiò la metamorfosi degli insetti quando nessuno ci credeva.
Nellie Bly	Determinazione d'acciaio	Giornalista d'assalto, fece il giro del mondo in soli 72 giorni (battendo il record di Phileas Fogg!).

Queste donne non erano solo brave nel loro lavoro: erano vere esploratrici. Hanno esplorato territori ignoti, ma soprattutto hanno esplorato i limiti della società, dimostrando che il talento non ha genere.

Oggi sappiamo che quegli stereotipi erano falsi, ma ricordare queste pioniere ci insegna che non dobbiamo mai permettere a nessuno di dirci cosa possiamo o non possiamo fare.

UNA GIOVANE ATTIVISTA

Greta Thunberg (Stoccolma 2003) è un'attivista svedese. Combatte per lo sviluppo sostenibile. Ha ricevuto l'attenzione dei mass media per le sue manifestazioni regolari tenute davanti al Riksdag a Stoccolma, con lo slogan "Skolstrejk för klimatet" (Sciopero scolastico per il clima), debuttato nel 2018.

Greta Tintin Eleonora Ernman Thunberg nasce il 3 gennaio 2003 da una famiglia di cantanti e attori: la madre, Malena ERNMAN (Uppsala 1970) è una famosa cantante e mezzosoprano; il padre, Svante THUNBERG (Boo, Stoccolma 1969) è un attore e produttore; la sorella minore, Beata Ernman-THUNBERG (Stoccolma 2005) è una cantante; la nonna Mona ANDERSSON (Göteborg 1936) è un'attrice, apparsa nel famoso film horror *L'immagine dello specchio* (1976) di I. Bergman e il nonno Olof THUNBERG (Västerås 1925-Stoccolma 2020) è stato un attore, regista e doppiatore di fama mondiale che ha doppiato in svedese i film *Lilli e il vagabondo* (1955) della Disney, *Alla ricerca della Valle Incantata* (1988) di Steven Spielberg e George Lucas e *Monsters & Co.* (2001) della Pixar. Nel 2016, all'età di 13 anni, gli è stata diagnosticata la sindrome di Asperger, ovvero un forma di autismo di livello 1 con difficoltà sociali, interessi ristretti e comportamenti ripetitivi, ma senza deficit cognitivi o del linguaggio; possibile minore empatia cognitiva e alta sensibilità sensoriale. Quello di Greta è il clima. Inanzitutto, ha convinto i genitori ad adottare uno stile di vita più responsabile inquinando di meno e diventando vegani, per diminuire l'impronta ecologica. Nel 2019 è stata autrice, insieme alla famiglia, del libro *La nostra casa è in fiamme*, dove vengono raccontati alcuni aneddoti della famiglia, solo in piccola parte vi si trovano riferimenti per la competizione e impegno per la difesa dell'ambiente. E' stata inserita nel libro *Storie della buonanotte per bambine ribelli* (2016) di Elena Favilli e Francesca Cavalli.



Greta da giovane insieme al famoso nonno Olof



Greta insieme al padre Svante

Greta ha debuttato il 20 agosto 2018, che a quell'epoca frequentava ancora il nono anno di scuola di Stoccolma, decide di non andare a scuola fino alle elezioni legislative del 9 settembre 2018. Stesso anno, ha fondato il Fridays for Future, ovvero dove le scuole scioperano per il clima il venerdì, con il quale ne ha fatto anche lo slogan.



Camminare: un aiuto per il pianeta e per noi

Avete mai provato a spegnere il cellulare, lasciare a casa la macchina e iniziare semplicemente a camminare? Spesso pensiamo che per aiutare il pianeta servano gesti giganti, ma noi crediamo che tutto inizi dai nostri piedi, anche star bene con noi stessi. Ecco alcune riflessioni della 3 D

Camminando osservi i più piccoli dettagli sui muri delle case, le imperfezioni dei marciapiedi, impari a schivare le buche lungo il percorso o a saltare nelle pozzanghere lasciate dalla pioggia della sera precedente. Capisci i perchè delle cose, sorridi leggendo i cognomi buffi sui citofoni, liberi la mente dai pensieri sciocchi, calmi il cuore. Poi, scorgi un fiore su un davanzale, l'infinita distesa azzurra sopra di te con una cascata di tempera bianca qua e là e la vita diventa più colorata.

CESARE CASSANMAGNAGO 3D

Andrea, il protagonista del libro **Il sentiero delle conchiglie**, ci insegna che camminare può essere un'alternativa per noi giovani all'utilizzo della tecnologia, un possatempo che ti libera la mente e ti riempie le giornate avvicinandoti alla natura. E forse proprio come Andrea alla fine del cammino potremmo scoprire noi stessi.

TOMMASO MORI 3D

Come spiegare la sensazione di libertà che trasmette una camminata a chi passa le giornate sul divano? Personalmente credo che niente riesca a scacciare i brutti pensieri che logorano le giornate e a farmi ritrovare la pace più di una passeggiata. Del resto non sono l'unica a pensarla così, anche il filosofo danese S. Kierkegaard diceva "è camminando che ho avuto i pensieri più interessanti e non conosco pensieri così brutti che la marcia non possa dissolvere"

VIOLA BELOTTI 3D



Il neuroscienziato irlandese Shane O'Mara, autore del libro **Camminare può cambiarci la vita**, afferma che "interrompere lunghi periodi di immobilità anche solo alzandosi di tanto in tanto modifica lo stato del cervello sbloccando più risorse neurocognitive". Dopo aver studiato, invece che stenderci sul divano, proviamo a fare una bella passeggiata per memorizzare quanto letto in precedenza. Magari, al ritorno, potremmo accorgerci che anche quel problema di matematica, lasciato in sospeso, non era poi così difficile!

MATTEO BONTÀ 3D

Camminare è una tecnica per allenare non solo il corpo ma anche il cervello che tutti dovremmo perfezionare. Certo, usare la macchina ti permette di arrivare a destinazione con più rapidità, ma solo andando a piedi possiamo liberare la nostra immaginazione a contatto con la natura.

SOFI AHMETI 3D

*Alcuni dei cammini più importanti e suggestivi, ottime alternative o esperienze parallele al Cammino di Santiago:
la via Francigena (Canterbury- Roma), via Degli Dei (Bologna- Firenze), il cammino di San Francesco (Arezzo- Perugia), la Rota Vicentina (Santiago do Cacém o Sao Torpes- Lagos o Cabo de Sao Vicente) e tanti altri...*

Redazione: Davide Cesana, Virginia Citterio, Leonardo Colangelo, Leonardo D'Agostini, Fatou Dieng, Emma Hubbard, Viola Milione, Veronica Moroldo, Beatrice Maida, Ambra Nasce, Patrick Radulescu, Valeria Sarra
Docenti: Chiara Anghilieri e Teresa Schiattarella